

progetto cofinanziato da



Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

CUP: J39J14000460006

CIG: 587759265A

Gara per l'appalto denominato **“Affidamento del servizio di Formazione prepartenza per immigrati lavoratori in agricoltura”**

FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI
DI PAESI TERZI 2007-2013

Programma Annuale 2013

Priorità 1 *“Attuazione di azioni destinate ad applicare i principi fondamentali comuni della politica di integrazione degli immigrati nell'UE”*

Progetto di formazione prepartenza per immigrati lavoratori in agricoltura

“AFORIL2”

2013/FEI/ PROG-105991

DISCIPLINARE DI GARA

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

INDICE

Art. 1 - Definizioni generali	5
Art. 2 - Contesto e finalità	6
Art. 3 - Quadro normativo di riferimento	7
Art. 4 - Stazione appaltante	8
Art.5 - Oggetto della Gara	9
Art. 6 – Utenti del Servizio.....	9
Art. 7 - Luogo di esecuzione	9
Art. 8 - Corrispettivo economico dell'affidamento	9
Art. 9 - Durata del Servizio	10
Art. 10 - Soggetti ammessi alla gara.....	10
Art. 11 - Subappalto.....	10
Art. 12 - Versamento del contributo all'AVCP	10
Art. 13 - Cauzione provvisoria e definitiva	10
Art.14 - Termine e modalità di presentazione dell'offerta	11
Art.15 - Validità delle offerte	16
Art.16 - Commissione giudicatrice.....	17
Art.17 - Procedura di gara	17
Art.18 - Svolgimento della gara	18
Art.19 - Modalità di affidamento.....	20
Art.20 - Richiesta di chiarimenti	20
Art. 21 - Cause di esclusione	21
Art.22 - Trattamento dei dati personali e proprietà dei lavori realizzati.	21
Art.23 - Revoca della procedura.....	21
Art. 24 - Accesso agli atti e legge applicabile e foro competente	21

progetto cofinanziato da



Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

Art. 25 - Norme di chiusura..... 21

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

Art. 1 - Definizioni generali

Nel presente Capitolato d'oneri e in tutta la documentazione a base di gara è utilizzata la terminologia di seguito specificata:

- “AGGIUDICATARIO” o “CONTRAENTE” : il soggetto, singolo o raggruppato, a cui sarà affidata l'esecuzione del servizio all'esito della presente procedura di gara;
- “ALLEGATO TECNICO”: Allegato Tecnico al presente disciplinare;
- “AMMINISTRAZIONE” o “AMMINISTRAZIONE COMMITTENTE” o “STAZIONE APPALTANTE”: il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare e della pesca- Direzione Generale degli Affari generali, delle risorse umane e per i rapporti con le Regioni e gli Enti Territoriali- Ufficio Agret III (Mipaaf);
- “AUTORITA' RESPONSABILE”: il Direttore Centrale per le politiche dell'immigrazione e dell'Asilo designato quale Autorità Responsabile del Fondo dal Capo del Dipartimento delle libertà civili e l'immigrazione con DM del 24 aprile 2008;
- “CAPITOLATO”: il Capitolato d'oneri che definisce i contenuti fondamentali del servizio, fissa i reciproci oneri e le procedure per lo svolgimento del contratto;
- “CONTRATTO”: il contratto che, all'esito della presente gara, l'Amministrazione committente stipulerà con l'Aggiudicatario del servizio;
- “DISCIPLINARE”: il presente disciplinare di gara che definisce le regole di espletamento della gara;
- “OFFERENTE” o “CONCORRENTE” o “PROPONENTE”: il soggetto, singolo o raggruppato, che partecipa alla presente gara;
- “SERVIZIO”: il servizio oggetto della presente gara, consistente nell'appalto denominato “Affidamento del servizio di Formazione prepartenza per immigrati lavoratori in agricoltura”, Programma Annuale 2013 - Priorità 1 “Attuazione di azioni destinate ad applicare i principi fondamentali comuni della politica di integrazione degli immigrati nell'UE” - Azione 1 – Fondo per l'integrazione dei Cittadini di Paesi Terzi (FEI)– Progetto di formazione prepartenza per immigrati lavoratori in agricoltura “AFORIL 2”;
- “UTENTI”: soggetti destinatari del servizio.
- “CODICE DEI CONTRATTI”: il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche e integrazioni, recante: “Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture”.
- “REGOLAMENTO”: il D.P.R. 5.10.2010, n. 207 e successive modifiche e integrazioni, recante “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”.

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

Art. 2 - Contesto e finalità

Negli ultimi anni il settore agricolo e agroalimentare ha registrato un progressivo aumento di occupati provenienti da Paesi extracomunitari. Secondo i dati dell'*INPS* gli occupati stranieri nelle campagne italiane rappresentano più del 10% del totale impiegato in agricoltura (1 lavoratore su 10 è immigrato). L'impiego in agricoltura, diviene quindi occasione di guadagno per i cittadini extracomunitari, soprattutto per coloro che iniziano un percorso migratorio.

Tale tendenza è accentuata da un altro elemento strutturale del settore: l'irregolarità. Nel settore primario infatti si concentra la maggiore incidenza di lavoro sommerso. Il tasso di irregolarità è cresciuto dal 20,9% del 2001 al 24,9% del 2010 (fonte *ISTAT*). Ne consegue che gli immigrati sono particolarmente vulnerabili a fenomeni di sfruttamento, di illegalità nonché di conflitto con le popolazioni locali. Tutto ciò è aggravato anche dall'insufficienza di interventi di *policy* sul piano della formazione e dell'inserimento nelle attività agricole, tali da impedire ai lavoratori immigrati di innalzare il proprio *status* professionale e li destina, nei casi migliori, ad una integrazione subalterna che ne cristallizza la marginalità socio-economica.

Di contro il sistema agricolo e agroalimentare italiano è caratterizzato da filiere controllate che necessitano di personale esperto e qualificato per garantire la qualità dei prodotti, soprattutto nelle produzioni di pregio (DOC, DOP, IGP, etc.), dove il contributo dei lavoratori extra UE è diventato indispensabile.

Da un'analisi delle buone prassi, è emersa la difficoltà di formare i lavoratori stranieri sui luoghi di destinazione lavorativa. Gli addetti si scontrano, da un lato, con una resistenza alla formazione causata dalla necessità di lavorare per massimizzare il guadagno; dall'altro dall'assenza delle professionalità richieste che, come conseguenza, fa del lavoro agricolo una via di accesso ad altre forme di impiego.

In quest'ottica acquisiscono un aspetto rilevante gli interventi formativi e informativi svolti nei Paesi di origine. Tali azioni hanno il duplice scopo di migliorare le competenze professionali richieste dal mercato del lavoro agricolo italiano, e di fornire una certezza occupazionale dei lavoratori stranieri, producendo nel contempo efficaci percorsi d'integrazione socio-lavorativa tali da sostenere un positivo impatto sociale del fenomeno migratorio nel nostro Paese.

Organizzare corsi di formazione nei Paesi di origine degli immigrati, legandoli all'ottenimento del permesso di soggiorno prima della partenza, garantirebbe il successo dell'intervento in termini di efficacia (partecipazione, disponibilità) e di efficienza (costi inferiori rispetto a quelli da sostenere nel Paese di destinazione). Inoltre, il coinvolgimento possibile in tali processi delle parti datoriali, consentirebbe da un lato il soddisfacimento delle necessità di manodopera specializzata da parte delle imprese, e dall'altro un migliore

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

inserimento socio-culturale dei cittadini immigrati, fornendo così un efficace strumento di programmazione del mercato lavoro nel settore agricolo.

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali intende sostenere con il progetto “AFORIL 2” (Formazione Prepartenza per Immigrati Lavoratori in Agricoltura), in linea con gli obiettivi stabiliti nel Programma Annuale 2013 Azione 1 dei Fondi FEI, le azioni del Ministero dell’Interno su questi temi attraverso un programma di formazione linguistico-professionale da avviare all’estero al fine di:

- a) promuovere percorsi di stabilizzazione con riguardo alla crescita professionale dei cittadini di Paesi Terzi e in particolare del Marocco, Senegal e Tunisia, attraverso azioni formative e informative a carattere sperimentale;
- b) sostenere il processo di integrazione socio-professionale di Cittadini di Paesi Terzi attraverso la valorizzazione e il potenziamento delle competenze informali e professionali acquisite.
- c) favorire il processo di integrazione socio-culturale dei cittadini di Paesi Terzi, nonché la cooperazione transfrontaliera e la creazione di partenariati opportunamente orientati da organizzazioni di categoria ben radicate nel territorio italiano.

L’appalto è regolato dal Bando, dal Disciplinare, dal presente Capitolato, da intendersi comprensivo dell’allegato tecnico e dai modelli allegati, nonché da tutte le migliorie che l’Aggiudicatario presenterà in sede di offerta tecnica.

Art. 3 - Quadro normativo di riferimento

- Decisione del Consiglio dell’Unione Europea n. 2007/435/CE del 25 giugno 2007, che istituisce il Fondo Europeo per l’Integrazione (FEI) di cittadini di Paesi terzi per il periodo 2007-2013 nell’ambito del programma generale ‘Solidarietà e gestione dei flussi migratori’;
- Decisione della Commissione (2007/3926/CE) del 21 agosto 2007, recante applicazione della Decisione 2007/435/CE del 25 giugno 2007 relativa all'adozione degli orientamenti strategici del Fondo per il periodo 2007-2013;
- Decisione della Commissione C(2008) 795 del 5 marzo 2008, recante modalità di applicazione della decisione 2007/435/CE, relative ai sistemi di gestione e di controllo degli Stati membri, alle norme di gestione amministrativa e finanziaria e all'ammissibilità delle spese per i progetti cofinanziati dal Fondo;
- Decisione della Commissione C(2008)795 del 5 marzo 2008, recante modalità di applicazione della decisione 2007/435/CE del 25 giugno 2007;
- Decisione della Commissione C(2011) 1289 del 3 marzo 2011, con la quale sono state apportate modifiche alla Decisione 2007/435/CE del Consiglio che istituisce il Fondo Europeo per l’Integrazione di cittadini di Paesi terzi per il periodo 2007-2013 nell’ambito del programma generale “Solidarietà e gestione dei flussi migratori”,relative ai sistemi di gestione

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

e di controllo degli Stati membri, alle norme di gestione amministrativa e finanziaria e all'ammissibilità delle spese per i progetti cofinanziati dal Fondo;

- Decisione della Commissione Europea C(2013) 2656 del 3 maggio 2013 con la quale viene approvato il programma annuale 2013 del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi Terzi;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 394, del 31 agosto 1999, in particolare l'art. 34 che stabilisce che con decreti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, sono fissate le modalità di predisposizione dei programmi di istruzione e di formazione e sono individuati i criteri per la loro valutazione i lavoratori in possesso di attestato di frequenza acquisito nell'ambito dei suddetti programmi sono inseriti in apposite liste istituite presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Decreto del Presidente della Repubblica n.394 del 31 agosto 1999, in particolare l'Art. 38 Bis (Permesso pluriennale per lavoro stagionale) come modificato e integrato dall'Art. 17 de D.L. 9 febbraio 2012 , n.5, convertito con modificazioni dalla Legge 4 aprile 2012 n.35;
- Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo Unico in materia di immigrazione): articolo 23 che prevede che gli stranieri che abbiano partecipato alle attività di istruzione e formazione nei Paesi di origine – organizzate secondo le modalità stabilite dallo stesso articolo – siano preferiti nei settori di impiego ai quali le attività si riferiscono ai fini della chiamata al lavoro di cui all'articolo 22, commi 3, 4 e 5, dello stesso testo unico;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 22 marzo 2006 recante "Svolgimento dei programmi di istruzione e formazione da effettuarsi nei paesi d'origine dei cittadini extracomunitari" (pubblicato in G.U. 11/07/2006, n. 159) come integrato dal Decreto del Ministero della Solidarietà Sociale di concerto con il Ministero della Pubblica Istruzione del 31 gennaio 2008 (pubblicato sulla G.U. n. 73 del 27/03/2008);
- Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue contenuto nella Raccomandazione R(98)6 emanata dal Consiglio dei Ministri UE il 17.03.1998;
- Manuale delle regole di ammissibilità delle spese dichiarate per il sostegno dell'UE nell'ambito del Programma Generale "Solidarietà e Gestione dei Flussi Migratori" (versione IV – 16 marzo 2011), redatto dalla Commissione Europea;
- Decreto Autorità FEI n. 2837 del 18 aprile 2014;
- Dichiarazione d'impegno sottoscritta in data 25 luglio 2014 tra la Stazione Appaltante e l'Autorità Responsabile.

Art. 4 - Stazione appaltante

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca
Direzione generale degli affari generali, delle risorse umane e per i rapporti con le regioni e gli enti territoriali - ufficio AGRET III;

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

Ufficio AGRET 3

Via XX Settembre, 20 - CAP 00187 - Roma;

Indirizzo mail: progettifei@mpaaf.gov.it

Recapiti: 06/46655208.

Art.5 - Oggetto della Gara

Nell'ambito delle finalità richiamate dall'art. 2, il presente appalto ha ad oggetto **“Affidamento del servizio di Formazione prepartenza per immigrati lavoratori in agricoltura”**, diretto ad assicurare l'ottenimento delle finalità proposte nel progetto AFORIL 2 così come indicato nel precedente art. 2.

Art. 6 – Utenti del Servizio

Sono destinatari del Servizio previsto dal presente Capitolato, almeno **n. 120** Cittadini di Paesi Terzi che abbiano compiuto la maggiore età, senza distinzione di genere, residenti in Marocco, Senegal e Tunisia interessati ad emigrare in Italia per lavorare a tempo determinato e/o stagionale nel settore agricolo e/o agroalimentare.

Il Servizio potrà essere erogato anche a lavoratori stagionali in possesso del nulla-osta pluriennale (ai sensi dell'Art. 38 bis del DPR 31 agosto 1999 n. 394 e successive modifiche), ovvero i lavoratori che abbiano maturato nel corso del 2013 i requisiti per il rilascio del permesso di soggiorno pluriennale o per i quali sia stata presentata richiesta di permesso pluriennale.

I destinatari delle attività progettuali, debbono soddisfare i requisiti previsti dall'Art. 1, comma. 2, e dall'Art. 4, comma. 1 lett. c) della Decisione Istitutiva del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi (2007/435/CE).

Art. 7 - Luogo di esecuzione

Il servizio, oggetto del presente bando, sarà svolto nei seguenti Paesi: Marocco, Senegal, Tunisia e Italia.

Qualora non sia possibile realizzare le attività progettuali in uno dei Paesi precedentemente indicati, le stesse potranno, previa approvazione da parte dell'Autorità Responsabile e della Stazione Appaltante, essere concentrate nel Paese o nei Paesi dove queste saranno possibili.

Art. 8 - Corrispettivo economico dell'affidamento

L'importo dell'appalto, a base d'asta, per l'affidamento del servizio di Formazione Prepartenza per Immigrati Lavoratori in Agricoltura “AFORIL2”, è di **Euro 267.500,00** (leggasi Euro duecentosessantasettemilacinquecento/00) comprensivi di IVA, se dovuta.

Non sono ammesse offerte parziali e/o frazionate.

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

L'importo sarà corrisposto così come enunciato nell'art. 12 del Capitolato allegato al presente Disciplinare.

Art. 9 - Durata del Servizio

Le attività oggetto della presente gara, inizieranno a seguito dell'aggiudicazione definitiva dell'appalto, salvo richiesta di anticipata esecuzione da parte della stazione appaltante, e termineranno il **31 maggio 2015**.

Art. 10 - Soggetti ammessi alla gara

Per consentire una reale correlazione tra richiesta di specifiche professionali nel territorio nazionale e le attività formative prepartenza, potranno partecipare alla gara, singolarmente o in forma associata, i seguenti soggetti:

- organizzazioni nazionali di imprenditori e datori di lavoro e lavoratori;
- organismi internazionali finalizzati al trasferimento di lavoratori stranieri in Italia ed al loro inserimento nei settori produttivi;
- enti, associazioni e operatori economici operanti nel settore dell'immigrazione, da almeno tre anni ed iscritti nel registro di cui all'art. 52 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999, così come sostituito dall'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica n. 334/2004, e successive modifiche, e operanti nel settore agricolo e/o agroalimentare;

Art. 11 - Subappalto

E' vietato il subappalto delle prestazioni di cui al presente bando.

Art. 12 - Versamento del contributo all'AVCP

I proponenti che intendono partecipare alla presente procedura di gara sono esenti dal versamento della contribuzione, a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, previsto dall'art.1 commi 65 e 67, della Legge n. 266/2005.

Art. 13 - Cauzione provvisoria e definitiva

La cauzione provvisoria, pari al 2% dell'importo a base d'asta, è prestata mediante fidejussione bancaria o assicurativa. L'importo della suddetta cauzione è ridotto del cinquanta per cento, ai sensi dell'articolo 75, comma 7, del Codice dei contratti, per i Concorrenti ai quali venga rilasciata, dagli organismi accreditati, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee.

La cauzione prevede, inoltre, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile e l'impegno alla liquidazione della somma garantita su semplice richiesta scritta dell'Amministrazione appaltante, entro il termine di giorni 15 dalla richiesta medesima.

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

Per l'Aggiudicatario la cauzione provvisoria è svincolata al momento della sottoscrizione del contratto.

Il soggetto Aggiudicatario, per la stipula del contratto, è obbligato a presentare cauzione definitiva del 10 % dell'importo contrattuale mediante fideiussione bancaria o assicurativa ai sensi dell'articolo 113 del Codice dei contratti.

La cauzione definitiva deve avere validità per tutta la durata delle attività contrattuali ed è svincolata successivamente alla certificazione delle attività prestate.

La fidejussione bancaria, o la polizza assicurativa, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

L'importo della suddetta cauzione è ridotto del cinquanta per cento, ai sensi dell'articolo 75, comma 7, del Codice dei contratti, per i Concorrenti ai quali venga rilasciata, dagli organismi accreditati, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee.

In caso di risoluzione del contratto per inadempimento dell'aggiudicatario, il deposito cauzionale, con semplice atto amministrativo e salvo il diritto dell'Amministrazione al risarcimento degli eventuali maggiori danni, potrà essere incamerato nelle more della definizione della controversia.

Art.14 - Termine e modalità di presentazione dell'offerta

L'offerta deve pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le **ore 12.00 del giorno 18 settembre 2014** al seguente indirizzo:

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca
Direzione generale degli affari generali, delle risorse umane e per i rapporti con le regioni e gli enti territoriali - ufficio AGRET III;

c/o Ufficio postale del Ministero
Via XX Settembre n. 20 - 00187 Roma

L'offerta può essere presentata a mano o inviata per posta raccomandata A/R o tramite corriere espresso e dovrà comunque pervenire al Ministero entro e non oltre il termine di scadenza, pena l'esclusione. Non fa fede il timbro postale di spedizione.

Nel caso in cui tale data coincida con un giorno festivo, il termine per la presentazione delle offerte è prorogato al primo giorno utile lavorativo.

In caso di presentazione a mano delle offerte, la data è comprovata dal timbro a calendario apposto dall'Ufficio postale presso il Mipaaf. Il giorno della scadenza di presentazione delle domande sarà apposta sul plico, oltre al timbro, anche l'ora di arrivo.

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

Il recapito del plico è ad esclusivo rischio del mittente.

L'offerta, a pena di esclusione, dovrà pervenire in un unico plico chiuso e sigillato, controfirmato sui lembi, sul quale deve essere apposta, oltre all'indicazione completa del mittente la dicitura:

“NON APRIRE: Bando di gara per “Affidamento del servizio di formazione, orientamento e sostegno alla creazione di impresa nel settore agricolo ed agroalimentare, per cittadini di Paesi terzi”.

Nel plico devono essere inserite due buste a loro volta sigillate e controfirmate sui lembi, recanti l'intestazione del mittente e contrassegnate rispettivamente dalla dicitura:

Busta n. 1: domanda di partecipazione e documentazione;

Busta n. 2: offerta tecnica;

Busta n. 3: offerta Economica

La **Busta n. 1 - domanda di partecipazione e documentazione** - dovrà contenere, a pena di esclusione:

1. la domanda di partecipazione, redatta secondo il modello allegato (Modello A), sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, in possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione;
2. statuto del partecipante alla gara;
3. la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore resa da parte del legale rappresentante, ai sensi degli artt. 38 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che dovrà attestare, oltre al nominativo del legale rappresentante e l'idoneità dei suoi poteri per la sottoscrizione dei documenti di gara e l'anagrafica della società, anche:
 - a) l'avvenuta cognizione e accettazione senza riserve di tutti i termini, condizioni e prescrizioni contenuti nel bando di gara, nel disciplinare di gara e capitolato d'oneri e nell'Allegato tecnico;
 - b) la non sussistenza di alcuna delle situazioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n.163 e ss.mm.ii.;
 - c) l'aver ottemperato alle disposizioni della legge n.68/1999 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”, qualora ne ricorrano gli obblighi o precisare il motivo per il quale la società non rientra in tale normativa;
 - d) la non partecipazione alla medesima gara di altri concorrenti, nei confronti dei quali esistono rapporti di controllo e/o di collegamento, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile;
 - e) la non partecipazione alla medesima gara in veste di singolo partecipante e, nel contempo, quale componente di un raggruppamento o di un consorzio;
 - f) insussistenza delle cause di esclusione di cui all'articolo 1-bis, comma 14, della legge 18 ottobre 2001, n. 383 e s.m.i.;

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

- g) di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003, che il conferimento dei dati da rendere con le attestazioni e le documentazioni è obbligatorio e che tali dati sono raccolti e trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento di gara, secondo le norme di legge;
- h) di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto delle attestazioni rese, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, comporta, per il sottoscrittore, responsabilità e sanzioni civili e penali e per il soggetto proponente, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii., l'esclusione del concorrente dalla gara e la segnalazione del fatto, all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. Inoltre, la non veridicità del contenuto delle attestazioni accertata dopo la stipula del contratto, comporta la risoluzione di diritto ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile;
- i) autocertificazione ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 di non sussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del Decreto legislativo 159/2011 (disposizioni antimafia);

Per quanto concerne invece la capacità tecnica e professionale, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. il fatturato specifico relativo agli ultimi tre esercizi (2011, 2012 e 2013) per servizi analoghi a quelli oggetto del presente contratto di appalto, erogati in favore di Enti/Società, pari ad almeno euro 270.000,00 (duecentosettantamila/00), IVA inclusa, tenuto conto che per gli appalti pluriennali va computata la sola quota parte fatturata in detto triennio;
2. elenco dei principali servizi prestati negli ultimi tre anni (2011, 2012 e 2013) a favore di Enti/Società con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari ai sensi dell'articolo 42, comma 1, lettera a), del Codice; in particolare l'elenco deve contenere almeno un servizio di importo pari a non meno di euro 50.000,00 (cinquantamila/00), IVA inclusa; tale servizio può essere posseduto anche solo da uno dei soggetti che costituiscono o che costituiranno il raggruppamento temporaneo;
3. idonee dichiarazioni bancarie da parte di almeno due istituti di credito operanti negli Stati membri della UE o intermediari autorizzati ai sensi della legge 1° settembre 1993, n. 385, a comprova della capacità economica e finanziaria, da esibire in originale in sede di formulazione dell'offerta.
4. organigramma e struttura organizzativa del proponente secondo le diverse funzioni di coordinamento, di controllo ed operative;
5. eventuale indicazione dei tecnici e degli organi tecnici incaricati dei controlli di qualità e di eventuali certificati rilasciati da organismi indipendenti attestanti che il concorrente osserva le norme in materia di garanzia della qualità (es. ISO 9001/9002, etc...);
6. il certificato di iscrizione alla CCIAA o dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 38 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, o dichiarazione equivalente nel caso di

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

impresa non soggetta a tale iscrizione. Se trattasi di Soggetti residenti in altri Stati membri dell'Unione europea, devono risultare iscritte in un registro professionale o commerciale di cui all'art. 39 del D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii;

7. la certificazione di regolarità contributiva di cui all'articolo 2, del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito dalla legge 22 novembre 2002, n. 266 e di cui all'articolo 3, comma 8, del D. Lgs. 14 agosto 1996, n. 494 e successive modificazioni e integrazioni.

La documentazione di cui ai punti a), b), c), d) e) può essere resa mediante dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Il soggetto prestatore del servizio deve garantire l'applicazione ai propri dipendenti delle norme e degli istituti previsti dal CCNL di categoria.

Tutte le dichiarazioni, la certificazione di cui all'art. 17 della legge n. 68/99 e le referenze bancarie devono essere prodotte, in caso di presentazione congiunta da parte di due o più soggetti, dalla mandataria e da tutte le imprese mandanti.

Nel caso della presentazione congiunta da parte di due o più soggetti la documentazione richiesta dovrà essere prodotta da ciascun soggetto, unitamente ad una scrittura privata, sottoscritta dai legali rappresentanti, contenente la distribuzione delle attività per ciascun partecipante al fine di consentire la formalizzazione di contratti singoli ovvero, in alternativa, la dichiarazione di impegno a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo per la gestione unitaria delle attività, successivamente al superamento della fase istruttoria.

Nel caso di presentazione congiunta i requisiti (art.37 del D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii.) di carattere generale afferenti la moralità ed affidabilità professionale dei concorrenti devono essere posseduti da ciascuno dei partecipanti al raggruppamento mentre i requisiti tecnici di carattere oggettivo possono essere cumulati. Per quanto concerne il principio dell'avvalimento, valgono le disposizioni dettate dall'art. 49 del D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii.

La **Busta n. 2** – “**Offerta Tecnica**”, dovrà contenere a pena di esclusione la seguente documentazione:

1. Il Piano delle attività, inteso come il documento mediante il quale viene declinata la pianificazione e la descrizione delle attività che il Proponente intende svolgere per rendere efficace ed efficiente il servizio di formazione. Le attività previste, infatti, possono essere efficaci solo se programmate e mirate a soddisfare i reali fabbisogni in termini di conoscenze, competenze e comportamenti da acquisire da parte dei destinatari al fine di operare al meglio nell'attività lavorativa da espletare successivamente in Italia presso le aziende aderenti al progetto. Nello specifico il Piano delle attività dovrà includere: obiettivi, indicazione del numero di edizioni di corsi da svolgere, modalità e tempi di svolgimento (cronoprogramma), cronogramma di spesa che indichi la pianificazione delle spese di budget, composizione del gruppo di lavoro con qualifica e relativo curriculum e la modalità

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

di esecuzione delle attività richieste per il progetto ed esplicate nel loro dettaglio nell'Allegato tecnico:

ATTIVITÀ DI AVVIO

- a) *Raccolta delle adesioni e della domanda di lavoro in database informatico delle aziende italiane che necessitano di manodopera.*
- b) *Analisi e Selezione dei profili professionali richiesti dalle aziende aderenti al progetto e necessari per l'articolazione dei corsi di formazione.*
- c) *Selezione dei cittadini non comunitari residenti in Marocco, Senegal e Tunisia.*
- d) *Assistenza nelle procedure amministrative e burocratiche di espatrio e di ingresso in Italia a ciascun partecipante che abbia conseguito l'attestazione di partecipazione al corso di formazione.*
- e) *Organizzazione e realizzazione della promozione e sensibilizzazione delle attività di progetto.*

ATTIVITÀ DI ESECUZIONE

- f) *Formazione in presenza da realizzare in Marocco, Senegal e Tunisia.*
- g) *Organizzazione della logistica della Formazione.*
- h) *Adeguamento delle competenze acquisite durante la formazione prepartenza presso le aziende aderenti al progetto previa instaurazione del rapporto di lavoro.*

ATTIVITÀ DI CONTROLLO

- Monitoraggio e controllo delle attività in affidamento e supporto alle attività di monitoraggio e valutazione secondo i criteri e le modalità stabilite dal progetto.

Il Piano delle Attività deve essere redatto in un massimo di 30 facciate, stampate su fogli A4, non in bollo.

L'Offerente si impegna, inoltre, a garantire eventuali revisioni e/o miglioramenti del Servizio, a parità di impegno economico complessivo, provvedendo di conseguenza a riadattare l'organizzazione e le competenze messe a disposizione, secondo l'andamento del Servizio stesso e quanto si dovesse rendere necessario per assicurare l'ottenimento degli obiettivi del progetto AFORIL 2, previa approvazione dell'Amministrazione Appaltatrice.

2. Una relazione illustrativa dell'esperienza maturata nell'ultimo quinquennio dalla quale si evinca che il proponente abbia maturato una esperienza di almeno tre anni nella gestione e realizzazione di attività di formazione professionale;
3. La certificazione di qualità (se posseduta).
4. La dichiarazione indicante, in caso di aggiudicazione dell'appalto, del nominativo del referente che curerà il coordinamento delle attività formative.

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

La **Busta n. 3 – offerta economica** dovrà contenere a pena di esclusione la seguente documentazione:

La Busta n. 3 contiene al suo interno l'offerta economica. L'offerta riporta, a pena di esclusione:

- l'indicazione del ribasso percentuale unico, espresso in cifre e in lettere, da applicare sull'importo posto a base di gara;
- l'importo offerto in diminuzione sulla base d'asta;
- l'indicazione che nella formulazione del ribasso offerto si è tenuto conto degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori e alle condizioni del lavoro.

L'offerta economica rimane fissa ed invariabile a tutti gli effetti per un periodo di 180 giorni consecutivi dalla data di presentazione della stessa.

In caso di discordanza tra il ribasso espresso in cifre e quello indicato in lettere, prevale quello espresso in lettere.

L'offerta non può essere formulata in diminuzione sul numero di persone da formare.

A pena di esclusione l'offerta non può essere condizionata, parziale o in aumento.

Si precisa che eventuali correzioni dovranno, a pena di esclusione, essere espressamente confermate e sottoscritte dal Concorrente. L'offerta economica deve essere siglata in ogni pagina e sottoscritta, a pena di esclusione, dal legale rappresentante dell'impresa, o della impresa capogruppo, in caso di ATI o ATS costituite.

Nel caso di ATI e ATS da costituire, l'offerta dovrà essere sottoscritta, a pena di esclusione, dal legale rappresentante di ciascuna impresa partecipante alla futura ATI o ATS.

Per ciascun sottoscrittore sarà allegata copia del documento di identità in corso di validità.

Art.15 - Validità delle offerte

L'offerta presentata deve avere la validità di 180 gg.

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

Art.16 - Commissione giudicatrice

L'esame e la valutazione delle offerte presentate nonché la formazione della graduatoria di merito saranno effettuate da una Commissione giudicatrice nominata con decreto ministeriale ai sensi dell'art.84 del D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii. che opererà in base ai criteri individuati al successivo art. 17 del presente documento di gara.

Art.17 - Procedura di gara

La procedura di aggiudicazione prescelta, ai sensi degli artt. 54 e 55, del D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii., è la procedura aperta, applicando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli articoli 81, comma 1, e 83, comma 1 del Codice, secondo gli elementi di valutazione e le modalità di seguito indicate:

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
1. Offerta tecnica	80
2. Offerta economica	20
TOTALE	100

Nel caso in cui due o più concorrenti partecipanti alla gara ottengano lo stesso punteggio complessivo, l'aggiudicazione è disposta a favore dell'offerta che ha ottenuto il maggior punteggio in relazione agli elementi tecnici.

In caso di ulteriore parità si procederà, direttamente in seduta pubblica, secondo quanto indicato all'articolo 77 del Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

L'offerta tecnica è valutata in relazione alla qualità ed all'efficacia delle iniziative e modalità di sostegno, orientamento e formazione proposte, attraverso la completezza e il dettaglio della descrizione relativa alla realizzazione delle attività.

Per l'Offerta tecnica i punti sono articolati sulla base dei seguenti criteri e sub-criteri:

A. Prospettive di inserimento occupazionale in Italia dei lavoratori formati	MAX 30
A.1. Previsione di ingressi in Italia per motivi di lavoro superiore al 70% dei candidati selezionati per la formazione	21-30
A.2. Previsione di ingressi in Italia per motivi di lavoro tra il 61% e il 70% dei candidati selezionati per la formazione	11-20
A.3. Previsione di ingressi in Italia per motivi di lavoro tra il 50% e il 61% dei candidati selezionati per la formazione	0-10
B. Esperienza e competenza delle risorse umane impiegate	MAX 10
C. Qualità e metodologia dell'organizzazione e realizzazione delle attività	MAX 20

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

progettuali	
C.1. Qualità e coerenza complessiva dell'offerta tecnica in relazione al contesto socio-professionale di inserimento	0-4
Metodologia e modalità di realizzazione del Piano Formativo	0-4
Metodologia e modalità di realizzazione dell'attività di assistenza ai destinatari nelle procedure burocratiche di espatrio	0-4
Numero di corsi realizzati per Paese in relazione al Piano Formativo progettato e alla previsione di ingresso in Italia.	0-8
D. Rete territoriale e transnazionale (definita da lettere di intenti o rete già in essere)	MAX 5
E. Metodologia e modalità di realizzazione del monitoraggio	MAX 5
F. Budget ed efficacia nei costi	MAX 10
F.1. Chiarezza e dettaglio del piano dei costi	0-6
F.2. Attività ulteriori a costo del proponente	0-4
TOTALE	80

Per l'offerta economica il punteggio è attribuito secondo la formula: $P=(OB/OV)*20$, dove:

- P= punteggio attribuito;
- OB= offerta più bassa;
- OV= offerta in valutazione;
- 20= punteggio massimo attribuibile all'Offerta economica.

Ai fini della valutazione delle offerte i punteggi sono approssimati alla seconda cifra decimale.

Il servizio è aggiudicato al Concorrente che ha ottenuto il maggior punteggio, sommando i punti relativi all'Offerta tecnica e all'Offerta economica.

Art.18 - Svolgimento della gara

Le operazioni di gara relative alla valutazione delle offerte si svolgeranno presso la sede del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali come di seguito illustrato.

Il presidente della Commissione giudicatrice procederà, nel corso della **seduta pubblica** prevista per il giorno **19 Settembre 2014 alle ore 10:00**, presso la stanza n° 18 del terzo piano della sede del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali sita in Via XX Settembre, 20, Roma - alla verifica del contenuto dei plichi relativi alle offerte pervenute in tempo utile e all'esame della documentazione contenuta nella busta n.1 (domanda di partecipazione e documentazione). Nella stessa seduta, ai sensi dell'art. 48 del

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

D.Lgs.163/2006 e ss.mm.ii., il Ministero richiederà, ad un numero di offerenti non inferiore al 10% delle offerte presentate, arrotondato all'unità superiore, scelti con sorteggio pubblico, di comprovare i requisiti di partecipazione. Eventuali cambiamenti di sede verranno tempestivamente comunicati agli offerenti.

Alla seduta pubblica potrà presenziare un rappresentante per ogni offerente. Successivamente la Commissione, in seduta riservata, procederà al controllo della restante documentazione contenuta nella busta n.1 per la verifica del possesso dei requisiti di ammissione richiesti. La Commissione, solo per i concorrenti in possesso dei requisiti, procederà successivamente all'apertura della busta n. 2, procederà alla valutazione del valore tecnico delle offerte in seduta riservata.

La Commissione avrà la facoltà di convocare i concorrenti per l'illustrazione degli aspetti tecnici del progetto presentato.

Tutte le operazioni eseguite dalla Commissione verranno descritte in appositi verbali, redatti secondo la progressione cronologica delle operazioni, ai sensi dell'art. 78 del D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii..

Ciascun verbale, alla sua chiusura, viene firmato dal segretario e da tutti i membri della Commissione e viene conservato agli atti del Ministero. Ai verbali dovranno essere allegati tutti i documenti di gara.

Al termine della procedura, ai sensi dell'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii., la commissione dichiara l'aggiudicazione provvisoria a favore della offerta economicamente più vantaggiosa.

La stazione appaltante, previa verifica dell'aggiudicazione provvisoria, ai sensi dell'art. 12, comma 1 del D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii., provvede alla graduatoria definitiva, che non equivale ad accettazione dell'offerta. Il primo ed il secondo classificato dovranno, entro 10 giorni, presentare la documentazione in originale. Qualora tale prova non sia fornita, o qualora non siano confermate le dichiarazioni, si applicano le sanzioni previste dall'art. 48, comma 1 del D.Lgs. n. 163/2006 e dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

Nel caso in cui essi non forniscano la prova o non confermino le loro dichiarazioni, si procede alla conseguente eventuale nuova aggiudicazione.

Il Ministero si riserva il diritto:

- a) di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 86 comma 3 del D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii., nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;
- b) di procedere alla graduatoria anche in presenza di una sola offerta valida;
- c) di annullare i risultati della procedura qualora ritenga di non avere raggiunto l'obiettivo che si prefiggeva a proprio discrezionale ed insindacabile giudizio.

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

La stipula del contratto avrà luogo non prima di trentacinque giorni dall'invio dell'ultima comunicazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva, effettuata ai sensi dell'art. 79, comma 5 del D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii.. L'Amministrazione si riserva comunque il diritto di chiedere all'aggiudicatario l'anticipata esecuzione dei servizi ove ne ricorrano le condizioni di necessità e urgenza.

Il contratto, ai sensi dell'art. 11, comma 11 del D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii., è sottoposto alla condizione sospensiva del positivo esito delle verifiche operate dall'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Mipaaf.

Art.19 - Modalità di affidamento

L'incarico sarà aggiudicato secondo le modalità di cui agli artt.81 e 83, del D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii., a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, da individuarsi mediante l'applicazione dei criteri di valutazione indicati nel precedente art. 17 del presente Disciplinare.

Art.20 - Richiesta di chiarimenti

Tutti gli operatori interessati possono richiedere eventuali chiarimenti a:

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca

Direzione generale degli affari generali, delle risorse umane e per i rapporti con le regioni e gli enti territoriali - ufficio AGRET III;

Via XX Settembre n. 20 - 00187 Roma

Indirizzo mail: progettifei@mpaaf.gov.it

Recapiti: 06/46655208

I suddetti chiarimenti dovranno essere formulati esclusivamente in lingua italiana e potranno essere richiesti fino al decimo giorno antecedente il termine indicato nel bando per la presentazione delle offerte. Pertanto le richieste di informazioni o i quesiti pervenuti dopo il predetto termine non saranno presi in considerazione.

Non saranno fornite risposte a quesiti di natura giuridica o interpretativi delle norme di legge. Si forniscono quindi, esclusivamente chiarimenti di natura tecnico-procedurale inerenti l'appalto in oggetto.

A tali richieste l'Amministrazione risponderà in lingua italiana, tramite posta certificata, all'indirizzo di posta certificata indicato dal richiedente non oltre la giornata antecedente il termine di scadenza per la presentazione delle offerte.

Tali risposte si intenderanno conosciute dal Proponente che ha formulato il quesito dal momento dell'invio tramite posta certificata da parte dell'Amministrazione.

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

I quesiti posti e le risposte verranno pubblicati come FAQ sul sito dell'Amministrazione appaltante, www.politicheagricole.it.

Art. 21 - Cause di esclusione

Sono esclusi dalla partecipazione alla gara i prestatori di servizi che si trovino in una delle condizioni previste dall'art. 38 del d.lgs. n. 163 del 12 aprile 2006.

Art.22 - Trattamento dei dati personali e proprietà dei lavori realizzati.

Ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 e s.m.i., si informa che il titolare dei dati rilasciati per la partecipazione alla presente gara è il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, Ufficio AGRET III. L'aggiudicatario si impegna ad osservare la piena riservatezza sulle informazioni, documenti, conoscenze o altri elementi forniti dall'Amministrazione.

I lavori realizzati saranno di proprietà del Ministero. L'aggiudicatario non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi i lavori oggetto del bando senza la preventiva autorizzazione del Ministero stesso.

Art.23 - Revoca della procedura

Ai sensi dell'art.81 del Codice, l'Amministrazione in qualsiasi momento e per comprovati motivi di ordine generale, ha facoltà di non affidare il servizio ovvero di revocare il provvedimento di aggiudicazione ai sensi dell'art.21 *quinques* della L. 241/90 l'efficacia del contratto stipulato riconoscendo all'aggiudicatario le somme dovute per le attività regolarmente realizzate, con l'esclusione di ogni risarcimento o indennizzo.

Art. 24 - Accesso agli atti e legge applicabile e foro competente

L'Amministrazione consentirà l'accesso agli atti, secondo quanto regolato dall'art. 13 del Codice degli appalti.

Il contratto stipulato dalle parti è regolato dalla legge italiana.

Qualsiasi controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto, fatte salve le facoltà previste dal D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii., parte IV, è di competenza del Foro di Roma.

Ai sensi del decreto legislativo n. 53 del 2010 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale 12 aprile 2010, n. 84), il presente bando può essere impugnato dinanzi al TAR Lazio entro 30 giorni dalla pubblicazione.

Art. 25 - Norme di chiusura

Le disposizioni contenute nel presente bando sono attuate in conformità alle norme nazionali e comunitarie vigenti in materia.

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

Per quanto non contemplato nel presente bando si fa espresso riferimento a quanto previsto in materia dalla vigente legislazione nazionale e comunitaria.

L'Amministrazione si riserva di rimodulare gli importi su indicati in relazione a nuove esigenze istituzionali e di richiedere le modifiche ritenute opportune al progetto prescelto nonché di concordare con l'aggiudicatario il piano delle attività per la realizzazione dei servizi oggetto del presente bando di gara.

Il presente disciplinare di gara e capitolato d'oneri è pubblicato sul sito del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali www.politicheagricole.it e sul sito <http://www.integrazionemigranti.gov.it>.

Il Responsabile del Progetto
Dott. Giovanni Piero Sanna